



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia

PROT. N. 000 2388 / 7.5

Venezia, - 3 MAG. 2019

OGGETTO: Procedura VAS del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima: avvio della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Articolo 13 comma 1 – Trasmissione osservazioni

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile,
per il danno ambientale e per i rapporti con
l'Unione europea e gli organismi internazionali
PEC pianoenergiaclima@pec.minambiente.it

Con riferimento alla nota n. 3006 del 02/04/2019 con la quale si comunicava l'avvio della procedura di cui all'oggetto, la scrivente Autorità di bacino, visionato il Rapporto preliminare ambientale, ha elaborato le considerazioni di seguito riportate.

Nel redigendo Rapporto Ambientale l'analisi di coerenza esterna del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima dovrà essere sviluppata con riferimento ai seguenti atti di pianificazione:

- a) *Piano di gestione delle acque del Distretto delle Alpi orientali (2015-2021)*, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 (www.alpiorientali.it);
- b) *Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto delle Alpi orientali (2015-2021)* approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 (www.alpiorientali.it);
- c) *Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige, 2^ Variante. Misure di salvaguardia e prescrizioni a regime*, approvato con DPCM 23 dicembre 2015 (www.bacino-adige.it);
- d) *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione*, approvato con DPCM del 21 novembre 2013 (www.adbve.it);
- e) *Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia*, adottato con DGR n. 401 del 31 marzo 2015 (www.regione.veneto.it);
- f) *Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza*, approvato con D.C.R. n. 48 del 27/06/2007 (www.regione.veneto.it);
- g) *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza - Prima Variante*, approvato con DPCM 28 giugno 2017 (www.adbve.it);
- h) *Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Lemene*, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera 1/2002 del 26 novembre 2002 (www.regione.veneto.it);

www.alpiorientali.it - PEC: alpiorientali@legalmail.it

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313
segreteria.veneziana@distrettoalpiorientali.it
adbve.segreteria@legalmail.it

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604
segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it
adb.adige@legalmail.it

- i) *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei tributari della Laguna di Marano e Grado, della Laguna medesima, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante*, approvato con DPR Reg. N. 28 del 01/02/2017 (www.regione.fvg.it).

Inoltre si raccomanda che il Rapporto Ambientale valuti le interferenze che le specifiche misure/politiche individuate nella proposta di piano potranno manifestare in relazione agli obiettivi ambientali fissati per i corpi idrici superficiali e sotterranei dal citato *Piano di gestione delle Acque* e agli obiettivi e vincoli connessi alla sicurezza idraulica e geologica individuati dai *Piani per l'Assetto idrogeologico* e dal *Piano di gestione del rischio di alluvioni*; ove si rilevi che l'impatto è significativo, andranno individuate adeguate misure di mitigazione.

A tal proposito, con riferimento alla produzione idroelettrica, si rileva che in attuazione della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) è stato avviato a livello nazionale un percorso di aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale finalizzato a garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del Deflusso Ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della citata Direttiva Quadro Acque. Tale percorso, codificato per il distretto delle Alpi orientali dalla Deliberazione n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 14/12/2017 (<http://deflusso-ecologico.adbve.it/download/delibera-cip-n-2-2018.pdf>) prevede, in linea generale, un incremento degli obblighi di rilascio dalle opere di presa delle derivazioni.

Alla luce di quanto appena esposto risulta dunque necessario che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima definisca gli obiettivi di produzione idroelettrica, eventualmente riferendoli ad ambiti territoriali di rango regionale o sub-regionale, e individui le misure funzionali al loro raggiungimento (dispositivi attuativi, linee di indirizzo, ecc), compatibilmente con il nuovo assetto gestionale.

Si segnala altresì che nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente delle risorse idriche istituito dal MATTM nel 2016 e coordinato dalla scrivente Autorità di bacino per il distretto delle Alpi orientali, si è ripetutamente manifestata la necessità di dare seguito a quanto previsto all'art. 168 del D.Lgs. 152/2006 con particolare riferimento alle lettere "b) [disciplina dell'] *utilizzazione dell'acqua invasata a scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica*"; e "c) [disciplina della] *difesa e la bonifica per la salvaguardia della quantità e della qualità delle acque dei serbatoi ad uso idroelettrico*".

In tale contesto, attese le priorità per l'uso potabile e per l'uso irriguo delle acque assegnate dall'art.167 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che il Piano in oggetto possa essere lo strumento per individuare opportuni dispositivi normativi e/o procedurali, funzionali ad un'efficiente gestione delle risorse idriche nelle situazioni di emergenza idrica in attuazione del citato art. 168; ciò anche in virtù della presenza del Ministero per lo Sviluppo Economico fra le Autorità proponenti del Piano in oggetto.

Si coglie infine l'occasione per segnalare che con l'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, si è completato il processo di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi orientali.

Pertanto l'Autorità di bacino nazionale dei fiumi dell'Alto Adriatico, l'Autorità di bacino nazionale del fiume Adige, l'Autorità di bacino interregionale del fiume Lemene, l'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di bacino regionale del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza e le funzioni di pianificazione di bacino per il bacino scolante nella Laguna di Venezia, trovano attualmente riferimento unico nella scrivente Autorità di bacino distrettuale.

L'Autorità di bacino interregionale del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco è invece confluita nell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Tanto si segnala per le conseguenti modifiche all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Francesco Baruffi

Il responsabile del procedimento: ing. A. Braidot
Tel 0413096559 (Mail: andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)
Il responsabile dell'istruttoria: dott. M. Bisaglia
Tel 0413194269 (Mail: matteo.bisaglia@distrettoalpiorientali.it)
Piano_Nazionale_Climate_Energia_VAS_preliminare.doc

www.alpiorientali.it - PEC: alpiorientali@legalmail.it

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313
segreteria.venezia@distrettoalpiorientali.it
adbve.segreteria@legalmail.it

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604
segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it
adb.adige@legalmail.it